

PAUSA CAFFE'
di Fabrizio Del Monte



(Interno Giorno - dieci clienti al Bar in fondo alla strada)

Personaggi: Professore, Barista, Sarta, Vecchia, Sguattera, Signora benestante, 2 Operai, 2 Studenti, un Prete.

Professore (entrando al bar): “Buongiorno a tutti. Leonardo, il solito, grazie!”

Barista (Leonardo): “Professore, buongiorno a lei! E la scuola come va? Come va? Oggi è in anticipo!”

Professore: “Oggi, ho compito in classe, Io! Faccio un corso d’aggiornamento! “*Tecniche di attendimento nella scuola dell’obbligo: soluzioni rapide*”. Bella questa decorazione! Un cappuccino d’autore!”

Barista: “Modestamente professò! Ho Fatto una *scuola di barman*”? Mi hanno insegnato: il *daquiri*, il *Bloody Mary*, il *Martini dry* e a fare i disegni con la schiuma del latte. Il *gin tonic* lo sapevo già fare da bambino! (Leonardo vede entrare Maria la Sarta) Buongiorno a voi, Sora Maria!”

Sarta: “Buongiorno, buongiorno (salutando verso destra e poi verso sinistra o viceversa). Di che stavate parlando? Non per farmi gli affari *vostra*! Ma sono interessata all’argomento.”

Professore: “Di tutto e di niente, e io sono in ritardo e vado via, buona giornata a tutti” Esce.

Sarta: “Ritardo! Lui! Io sono in ritardo! Io dovevo già stare alla fermata del tram! Alle nove comincia il corso di cucito alla *Scuola Superiore Internazionale di Alta Sartoria Modale*. Ma al Caffè di Leo non ci rinuncio!!

Vecchia (seduta in fondo al bar): “E brava la sartina! A scuola di taglia e *cuci*. E come mai? Aveva sempre detto che era *autoritratta*! Che non ci aveva *bisogna* di nessuno! Ci ha ripensato?”

Sarta: “Semmai si direbbe autodidatta! Ma se lo dice lei che a scuola non c’è andata mai! Ha imparato, per caso, a leggere e parlare col programma di quel bel *Manzo*, “*non è mai troppo tardo*”?”

Vecchia: “A scuola ci sono *puro* stata ma poi è scoppiata la *guera*! E la *guera* è brutta assai, la *guera*!”

La sguattera extracomunitaria Zulima (entrando dalla retrobottega con straccio, secchio e parannanza): “Leonardo, a parte le questioni internazionali, posso passare lo straccio adesso o c’è troppa gente?”

Barista: “*Zulima cara*, fai una pausa! Vieni a prendere un buon caffè schiumato, fatto dal maestro qui presente, con firma autografa, appena imparata alla *scuola di barista*, con tanto di diploma incorniciato!”

Zulima (guardando ammirata il diploma): “Io pure al paese mio, sono stata a scuola! Dai *Missionari Onciari* che ci hanno insegnato prima a pregare, poi a confessarci, a misurare e infine a pentirci. Se esisteva una *scuola di magia nera tribale*, io là avrei scelto di studiare! Che se potevo fare una stregoneria, facevo sparire preti, suore, hari krishna, lanzicheneccchi, mormoni, musulmani, tutsi, watussi, nani antiabortisti dell’Oklahoma, turisti bavaresi con le birkenstock, signore benestanti e piccolo borghesi razzisti!!!”

Signora (entrando tutta trafelata al bar): “Buongiorno Signor Leonardo, mi faresti, per favore, un caffè, in fretta, che ho un appuntamento importantissimo che non posso perdere! Grazie!”

Barista: “Subito, signora! E dove andiamo così di corsa? Non porta i figli a scuola, stamattina?”

Signora: “Leonardo caro, e non avrei tempo neanche di chiacchierare! Tanto per dire: Devo stare alle nove alla *scuola di stretching posturale*. Alle 11 a farmi le unghie alla *scuola per estetiste e manicure*. Alle tre porto la piccola alla *scuola di danza classica “Carla Fracci”* e quel decerebrato di mio figlio, a lezione private di francese (che ha un bel 3) e va pure al “*Ecole Françoise*” (pronuncia: Ecol fransè). Alle sei poi, lui lo porto a Pallacanestro (*basket school* per gli anglofoni), e la principessina a *scuola di Canto intonato*, che da grande vuole fare la *Cristina Aguilera*. E mentre i miei figli sono a divertirsi, io vado alla *scuola di bridge Belladonna* per esperti, di nascosto a mio marito, per diventare più brava di lui! Mannaggia!!! mi sono persa a parlare con voi e ho sprecato pure troppo tempo. Buongiorno a tutti.” Esce senza aver bevuto il caffè.

Operaio (dell’ANAS) entrando al bar: “Giorno Leonà! 2 espressi doppi lunghi ristretti schiumati! Grazie!”

Barista: “Eccoli qua i caffè! Anche voi di fretta? *Emmammamia!!!* Per caso, non avete pure voi qualche corso da fare, non frequentate qualche tipo di scuola di formazione?”

Operaio (l’altro): “Chi? Noi? *Avoja!* Formazione, Riqualficazione, accrescimento professionale! Tutta la squadra, qua fuori, manovali rumeni compresi, obbligatoriamente, da contratto, dopo aver coperto la buca in fondo alla Via e rifatto il *massetto* stradale, alle 8 di stasera, andrà compatta, in assetto testuggine romana, a *scuola di recupero anni sperduti* presso *l’Istituto Piccole Grandi Scuole*”.

Studiante con lo zaino (entrando con un amico): “*Per favor*, si potrebbero avere due coca cole, barista? E due tramezzini. Tu come lo vuoi?” (rivolto a un suo coetaneo che è entrato insieme a lui)

Barista: “Certamente. 2 tramezzini col Tonno, che ho solo questi rimasti e due coke! Eccoli! Ragazzi, e la Scuola? Il professore era in anticipo! E voi non siete in ritardo?”

Studiante con la cartella: “noi *sega* a scuola oggi! Troppe interrogazioni e poco studiato!”

Barman: “E Bravi! Quindi noi tutti andiamo a scuola a imparare qualunque cosa e voi due, che siete studenti, e solo quello dovete fare, non ci andate? Ma non sarà Peccato mortale *marinare* la scuola?”

Prete (entrando trafelato): “Giusto! Giustissimo! Siamo Tutti Peccatori! Leonardo fammi il tuo caffè speciale che mi concili con il mondo moderno ed oggi, forse, lo volesse l’Altissimo, vi assolvo tutti, nessuno escluso, dalle vostre troppe orribili colpe. Buono questo caffè! Quindi... *Scola Pronobis*, andate in pace *et Amen*.”